



# STUDIO PRELIMINARE DELL'EFFICACIA DI PROBIOTICI IN PAZIENTI CON SINDROME DI DOWN

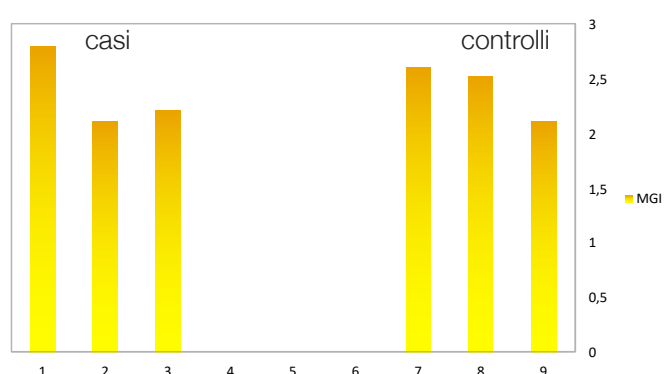
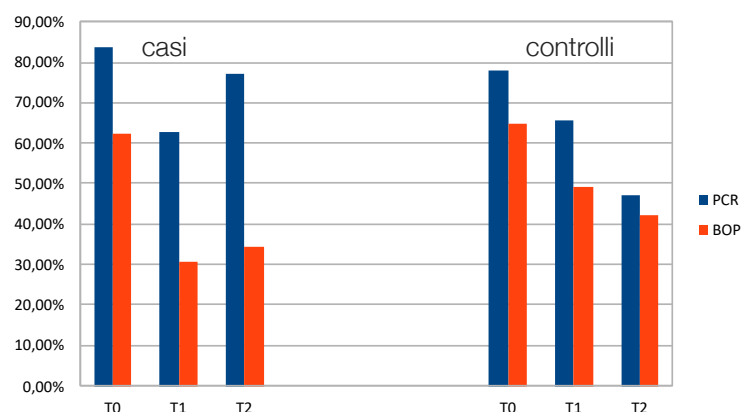
FONTANAROSA P.<sup>1</sup>, CAMMISULI S.<sup>1</sup>, BUTTIGLIERI S.<sup>1</sup>, GUASCHINO L.<sup>1</sup>, APPENDINO P.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> DIPARTIMENTO DI ODONTOSTOMATOLOGIA E CHIRURGIA ORALE, OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I, DIRETTORE DR. PAOLO APPENDINO, CORSO TURATI 62, 10128, TORINO

## INTRODUZIONE

Lo scopo di questo studio pilota controllato randomizzato 'efficacia dell'applicazione domiciliare di un gel parodontale a base di postbiotici comparato a quella del gel placebo in pazienti con Sindrome di Down. Le caratteristiche anatomiche, e le differenze immunologiche e fisiologiche, associate ad uno scarso controllo del biofilm batterico e ridotta compliance, contribuiscono ad un progressivo peggioramento della condizione parodontale di questi pazienti con conseguente insorgenza di parodontopatie con prognosi peggiore rispetto a pazienti non affetti da Sindrome di Down. I postbiotici non contengono microrganismi vivi, ma mostrano un effetto benefico sulla salute attraverso meccanismi simili a quelli dei probiotici, riducendo al minimo i rischi ed effetti collaterali associati alla loro assunzione.

A causa della carenza in letteratura scientifica di studi che hanno come obiettivo la ricerca di protocolli operativi preventivi e terapeutici più efficaci, associati all'utilizzo di postbiotici, nel trattamento della gengivite in pazienti affetti da Sindrome di Down, si è vista la necessità di compiere ulteriori sforzi di ricerca tramite lo svolgimento del nostro studio clinico randomizzato.



## MATERIALI E METODI

Gli indici epidemiologici parodontali rilevati sono stati la valutazione % sito-specifica della presenza o meno di sanguinamento gengivale (BOP), valutazione % della quantità di depositi molli (PCR), la valutazione della mobilità attraverso il Miller Index e la valutazione qualitativa visiva della condizione gengivale (MGI).

Il protocollo ha previsto quattro appuntamenti: al T0 sono stati raccolti i dati prima elencati, è stato motivato il paziente all'igiene orale domiciliare, è stata eseguita la seduta di igiene orale professionale ed è stato consegnato il gel da applicare; a distanza di un mese, al T1 sono stati ripresi gli indici e lo stesso è stato fatto a tre mesi (T2) e a sei mesi (T3).

## RISULTATI E CONCLUSIONI

Ad oggi i pazienti reclutati sono stati 10, di questi quattro sono stati esaminati fino al T2, due al T1 e quattro al T0. I risultati mostrano come in entrambi i gruppi ci sia stata una riduzione di tutti gli indici: nel gruppo trattato con gel contenente postbiotici le diminuzioni dal T0 al T2 sono state del 9% per il PCR, del 45% per il BOP e del 21% per l'MGI; mentre per il gruppo trattato con placebo le diminuzioni dal T0 al T2 sono state del 34% per il PCR del 35% per il BOP e per del 19% per l'MGI. Quindi possiamo affermare che ad un più modesto risultato in termini di riduzione dei depositi (PCR), nel gruppo trattato con postbiotici si è riscontrato un miglior effetto nella riduzione degli indici relativi all'infiammazione (BOP e MGI).

1. Contaldo M. et Al. Oral Manifestations in Children and Young Adults with Down Syndrome: A Systematic Review of the Literature. MDPI Open Access Journals 2021;

2. Żółkiewicz J. et Al. Postbiotics—A Step Beyond Pre- and Probiotics. Nutrients MDPI 2020; 23;12(8):2189;

3. Francino M. et Al. Antibiotics and the human gut microbiome: Dysbioses and accumulation of resistances. Front. Microbiol. 2016; 6:1543–1545.